

Approvazione del Programma Pluriennale degli Interventi del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Po e del Morbasco, integrato con le parti relative ai comuni di San Daniele Po e Pieve d'Olmi

SAN DANIELE PO

Integrazioni



San Daniele Po
Provincia di Cremona

PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI

PLIS del Po e del Morbasco

Capitolo 9.5 DGR 12 dicembre 200 n VIII/6148

RELAZIONE

MARZO 2021

A cura di:

Dott. Gianluca Vicini
ONB Biologo Ambientale n 030380



Sommario

1. Premessa.....	4
1.1. Introduzione e riferimenti normativi	4
1.2. Il Programma pluriennale degli Interventi vigente	5
2. Fase di Analisi	7
2.1. Inquadramento	7
2.2. L'uso del suolo.....	7
2.3. Aspetti di valenza paesistica e storica	7
2.4. Geositi	8
2.5. Bodri.....	8
2.6. Aspetti di valenza naturalistica.....	8
2.6.1. I Boschi.....	8
2.7. Analisi del contesto territoriale	9
2.7.1. Piano di Governo Del Territorio	9
2.7.2. Sistema socio-economico	10
2.7.3. Analisi del sistema infrastrutturale.....	10
2.7.4. Reti Ecologiche	11
3. Fase propositiva.....	12
3.1. Elenco e descrizione degli Interventi	15
3.1.1. Area 1 – Bodri di C.na Margherita.....	15
3.1.2. Area 02 - Bosco Ronchetti.....	16
3.1.3. Area 03 – Bosco Sistemi Verdi	18
3.1.4. Area 04 – Attracco fluviale Isola Pescaroli	19
3.1.5. Area 05 – Bodri di Isola Pescaroli.....	20
3.1.6. Tracciati di fruizione	21

3.2. Stima dei costi 22

1. Premessa

Il presente elaborato, unitamente alle tavole che lo corredano si inserisce come elemento integrativo del Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) del Plis del Po e del Morbasco, area protetta nella quale è di recente confluito il Plis della Golena del Po del comune di San Daniele Po (CR).

1.1. Introduzione e riferimenti normativi

Una breve premessa volta a definire il percorso storico del PLIS nel comune di San Daniele Po.

Il Plis a livello comunale è stato istituito con denominazione “Plis della Golena del Po” con D.G.P. del 13 aprile 2004, n. 260, mentre le modalità di gestione e di pianificazione con “Decreto dirigenziale della Provincia di Cremona n. 2 del 14/01/2004, Ente gestore il Comune di San Daniele Po, ed una superficie riconosciuta di 1171,9 ettari.

Nel corso 2019 da parte dei comuni di Pieve d’Olmì e San Daniele Po è stato chiesto di confluire nel limitrofo PLIS del Po e del Morbasco, Plis riconosciuto con Deliberazione di giunta regionale 30 luglio 1999, n. 6/44588, cui sono seguiti ulteriori atti, fra cui il passaggio anche del Plis in comune di Bonemerse, nel 2016.

La normativa di riferimento per la gestione dei Plis è la Deliberazione di giunta regionale 30 luglio 1999, n. 6/44588 approvativa dei Criteri per l’esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. n. 86/1983; art. 3, comma 58, l.r. n. 1/2000).

Tali criteri al p.to 9.5 “**Strumenti di pianificazione e di gestione**” specificano:

Sono strumenti attuativi del PLIS:

- a) il Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) – obbligatorio;*
- b) il Piano Attuativo (PA) – non obbligatorio;*
- c) i regolamenti d’uso – non obbligatori;*
- d) ulteriori strumenti previsti dall’ordinamento per la pianificazione/programmazione negoziata – non obbligatori.*

Con riferimento al **Programma Pluriennale** degli Interventi, unico strumento obbligatorio, i criteri definiscono:

Redatto dal soggetto gestore, ha funzione programmatica e strategica e pertanto assume le caratteristiche di un documento di governance territoriale condiviso con gli attori locali, non solo fra le amministrazioni.

Il PPI e` finalizzato a tutelare l'ambiente nei confronti delle attivita` antropiche che possono compromettere il pregio ambientale delle aree o singoli componenti naturalistiche ed ambientali.

Il PPI individua in particolare le opere e le azioni che si prevede concretamente di realizzare nell'arco della sua validita` temporale, indicando le risorse finanziarie necessarie e le modalita` di finanziamento, in stretta connessione con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria dei Comuni interessati.

Il PPI e` unitario, e` approvato dall'Ente gestore o dai Comuni del parco in caso di convenzione, ed ha una valenza minima di tre anni, con possibilita` di aggiornamento annuale in occasione dell'approvazione degli atti di bilancio; e` preferibile avere tuttavia una strategia di medio periodo o almeno di mandato. La Provincia determina, con proprio provvedimento, i contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi anche su proposta degli Enti proponenti il PLIS.

Il Programma pluriennale degli interventi dovra` essere approvato da parte dell'Ente gestore entro 2 anni dal provvedimento col quale vengono determinate le modalita` di pianificazione e gestione.

Possono altresì essere elaborati il piano attuativo e i regolamenti d'uso purché siano conformi agli strumenti urbanistici..

Il PLIS del Po e del Morbasco è dotato di Programma pluriennale degli interventi approvato e redatto sulla base dei contenuti richiesti con DECRETO N. 958/ SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO della Provincia di Cremona, pertanto il presente documento ha funzione di elemento integrativo dello stesso per quanto riguarda le aree del comune di San Daniele Po.

Per tali ragioni si propongono solo gli elementi di integrazione rimandando agli elaborati originali, così come descritti nel successivo capitolo. La cartografia, sempre con riferimento alle previsioni del richiamato decreto, condensa più informazioni, mentre si rimanda ad un futuro aggiornamento l'elaborazione di una cartografia unitaria di tutto il nuovo Plis.

1.2. Il Programma pluriennale degli Interventi vigente

Il Programma pluriennale degli Interventi del PLIS del Po e del Morbasco è stato approvato con Deliberazione di Consiglio comunale di Cremona n° 14 del 18 marzo 2019 ed è costituito dai seguenti elaborati:

1. Una prima fase analitica in cui vengono rilette le conoscenze acquisite nella proposta costitutiva del Parco e si effettua un'analisi e un confronto degli strumenti di pianificazione sovracomunali (Provincia e Regione), nonché comunali (PGT), giungendo ad una sintesi unitaria. Si evidenziano così le possibili connessioni tra gli strumenti di pianificazione, le carenze da colmare e le sinergie da favorire finalizzate alla tutela e valorizzazione dell'area a Parco. Vengono inoltre presi in considerazione i principali fattori ambientali e paesaggistici e i vincoli sovraordinati che incidono sul contesto, per ottenere una visione il più possibile completa delle dinamiche territoriali, nonché delle criticità riscontrabili nell'area.

2. Una seconda fase propositiva che definisce, sulla base dei riscontri della fase di analisi, il modello di sviluppo da attuarsi sull'area del PLIS, gli obiettivi e i target da raggiungere. Vengono attribuiti valori e significati ai differenti ambiti territoriali e identificate le linee guida per lo sviluppo e i soggetti coinvolti o da coinvolgere nel processo.

Al fine di integrare gli elaborati sopra citati, secondo quanto dettato dalla normativa vigente, il PPI è stato completato con la cartografia e gli allegati di seguito elencati:

- TAV 1 Inquadramento Territoriale
- TAV 2 Uso Suolo DUSAF
- TAV 3 Uso Suolo dal 1980 ad oggi
- TAV 4 Previsioni di Piano comunali
- TAV 5 Elementi Di Valenza Paesistico Storico
- TAV 6 Elementi Di Vincolo Paesaggistico
- TAV 7 Elementi Caratterizzanti il Contesto Territoriale
- TAV 8 Valenze Geologiche Geomorfologiche Idrogeo
- TAV 9 Elementi Rete Ecologica
- TAV 10 Tracciati viabilistici principali e secondari
- TAV 11a Sintesi Elementi Valorizzanti Territorio Stato Di Fatto
- TAV 11b Sintesi Elementi Valorizzanti Territorio Stato Di Fatto
- TAV 11c Sintesi Elementi Valorizzanti Territorio Stato Di Fatto
- TAV 12 Rilievo delle Valenze Paesaggistiche e Storiche
- TAV 13 Rilievo delle Valenze Naturalistiche Unità ecosistemiche
- TAV 14 Rilievo delle Valenze Geologiche
- ALLEGATO 1 – Tipologici di intervento
- ALLEGATO 2 – Indirizzi progettuali
- ALLEGATO 3 – Caratterizzazione unità ambientali

2. Fase di Analisi

Per la parte introduttiva, integrata anche con la premessa al presente documento, si rimanda all'elaborato originale del PPI approvato.

2.1. Inquadramento

Anche in relazione all'inquadramento per le singole componenti il PPI del Plis affronta aspetti di area vasta che risultano validi anche per le altre aree golenali del Po, pertanto ad esso si rimanda, tuttavia di seguito vengono offerti i semplici aggiornamenti validi per il comune di esame. Anche parte delle tavola di riferimento, date le dimensioni ridotte della scala, sono state condensate in quattro tavole tematiche, ovvero:

- TAV 1 Uso del suolo e copertura forestale.
- TAV 2 Aree protette
- TAV 3 Vincoli e tutele
- TAV 4 Tavola di progetto

2.2. L'uso del suolo

Il Plis in comune di San Daniele Po è caratterizzato da una dominanza di coltivazioni agricole che nel complesso descrivono oltre l'80% del territorio, una limitata porzione risulta antropizzata (2,26%) costituita in prevalenza da piccoli nuclei isolati e cascine sparse, mentre boschi e aree seminaturali ricoprono il 10,25% e gli specchi d'acqua, che raggiungono il 7,19%, sono in gran parte riferibili all'alveo del fiume.

2.3. Aspetti di valenza paesistica e storica

Nel Plis di San Daniele Po gli elementi di interesse storico paesistico sono legati ad alcuni insediamenti agricoli storici. Queste località di origine agricola sorsero nei punti ritenuti più favorevoli all'attracco o più pescosi e così probabilmente ebbero origine Sommo con Porto e Isola Pescaroli. Anche le più antiche notizie storiche relative a San Daniele si rifanno alla presenza del fiume sul

quale, già prima dell'anno Mille, doveva esistere un porto, intendendosi per questo probabilmente un punto di approdo a cui faceva capo anche un traghetto di collegamento tra le due rive.

2.4. Geositi

Fra i geositi del PTCP in ambito comunale ed internamente al Plis si annovera solo il Bodrio di C.na Margherita.

2.5. Bodri

Altro elemento caratteristico della golena occidentale del Po cremonese sono i bodri. In comune di San Daniele Po, all'interno del Plis, sono presenti il bodrio di C.na Margherita, Le Margherite, C.na La Morta, Isola Pescaroli ovest e est e C.na Finale. Il bodrio della C.na Margherita è l'unico classificato come Monumento Naturale e collocato al limite nord ovest del Plis.

2.6. Aspetti di valenza naturalistica

Per una caratterizzazione di contesto si rimanda alle descrizioni offerte dal PPI originale.

2.6.1. I Boschi

Diversi sono gli elementi censiti dal PIF provinciale, spesso associati ai singoli bodri costituendo la vegetazione di margine delle rispettive zone umide, oppure legati a bassure, aree demaniali o ad aree marginali difficilmente utilizzabili a scopo agricolo. Alcune di queste formazioni sono classificate come robinieti misti, quindi dominate dall'alloctona *Robinia pseudoacacia*, tuttavia sono presenti anche piccole aree residuali a saliceto di ripa, mentre le formazioni di maggior dimensione sono classificate come latifoglie miste da impianto, che tradiscono l'origine recente ed artificiale. Infine le formazioni maggiori in termini qualitativi, classificate come saliceti di ripa o foreste miste riparie, sono ascrivibili allo sviluppo laterale degli analoghi habitat riferiti sito Natura 2000 di Bosco Ronchetti.

Le strutture lineari come siepi e filari risultano limitate e, come accade in quasi tutta la porzione orientale della provincia, più abbondanti in aree extragolenali e che non nelle golene.

2.7. Analisi del contesto territoriale

Anche in questo caso si rimanda anzitutto alla caratterizzazione di contesto offerta dal documento originale.

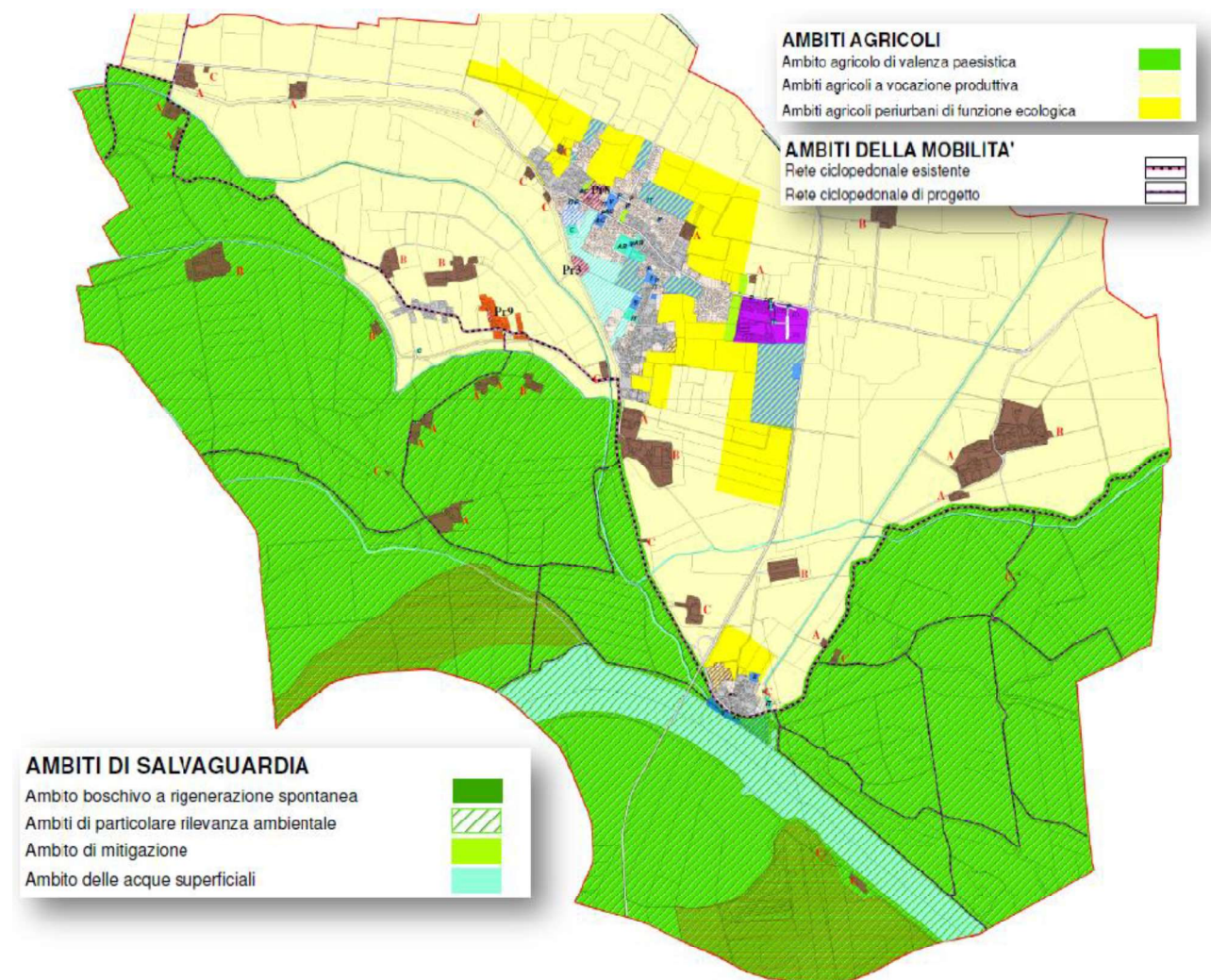
2.7.1. Piano di Governo Del Territorio

Il comune di San Daniele Po è dotato di PGT approvato con DCC n° 4 del 04.03.2011 pubblicato sul Burl SAeC n° 21 del 23.05.2012.

Il PGT è dotato di Piano di Zonizzazione acustica che colloca gran parte dell'area del Plis in Classe acustica I - Aree particolarmente protette, solo le aree di cava in sponda destra del Po ricadono in classe II, classe tipica delle aree residenziali. La strada provinciale del ponte sul Po infine ricade in classe IV con relative fasce di rispetto di classe III e II.



La tavola delle previsioni di piano caratterizza invece il contesto del Plis nel seguente modo:



2.7.2. Sistema socio-economico

Il comune di San Daniele Po ha una popolazione di 1.319 (dato al 2019) con una Densità per Km² di 58,14 abitanti e una Superficie complessiva di 22,69 Km².

Delle 105 aziende presenti a livello comunale 40 sono aziende agricole, e ciò descrive in maniera compiuta quale sia la principale attività a livello locale. Se invece limitiamo l'analisi al solo contesto del Plis l'agricoltura è l'unico tipo di attività presente, occasionalmente e temporaneamente compaiono attività estrattive.

2.7.3. Analisi del sistema infrastrutturale

Il territorio del PLIS non è attraversato da particolari vie di comunicazione se si esclude la SP 33 che qui attraversa il fiume. Nel Plis sono inoltre presenti strade locali (strade secondarie) che conducono

alle cascine presenti e alle interpoderali sterrate che collegano i rispettivi appezzamenti agricoli, è invece presente una ciclabile di interesse sia provinciale "golena del Po" che nazionale "Vento", che attraversa da est a ovest il limite nord del Plis e si raccorda con le aree attigue di Pieve d'Olimi e Motta Baluffi.

2.7.4. Reti Ecologiche

Ultimo elemento da considerare è la presenza di connessioni ecologiche sovraordinate, in parte riferibili al disegno strategico di Rete Natura 2000, in parte ai progetti di rete ecologica regionale e provinciale. Fra gli elementi di rete Natura 2000 compare in sito di Bosco Ronchetti, classificato come ZSC (IT20A0015) e, più estensivamente, come ZPS (IT20A0401), il cui ultimo lembo a est interessa l'area del Plis.

L'intero Plis ricade poi fra gli elementi di primo livello della RER che sostengono il corridoio primario del Po. In corrispondenza di Isola Pescaroli si dirama dal precedente un altro corridoio primario della RER extragolenale. La Parte ovest del Plis fa inoltre parte del ganglio della RER che ha come elemento centrale Bosco Ronchetti, La rete ecologica provinciale inoltre comprende sia elementi lineari che areali.

3. Fase propositiva

La fase propositiva del documento vigente, nella sua parte relazionale, propone la seguente articolazione:

1. Fase Propositiva
 - 1.1. Linee strategiche di intervento
 - 1.2. Definizione Obiettivi generali e azioni
 - 1.2.1. Specifiche relative ai diversi interventi
 - 1.2.2. interventi di consolidamento
2. Elenco e descrizione degli interventi
 - 2.1. Interventi da programmare
 - 2.2. Stima di massima dei costi
 - 2.2.1. Costi
3. Priorità e cronoprogramma
4. Fonti di finanziamento
 - 4.1. Finanziamenti comunitari
 - 4.2. Finanziamenti su scala locale

Le linee strategiche, gli obiettivi generali e le azioni descrivono la struttura strategica di gestione e, poiché il presente documento è un elemento integrativo del PPI vigente non può che condividerne la struttura. Pertanto per una definizione puntuale degli aspetti richiamati si rimanda al documento originale.

Le azioni inoltre sono raggruppate in quattro linee di intervento, così descritte:

- INTERVENTO 1 – in questa casistica rientrano tutte le attività ritenute utili per favorire la fruizione delle aree parco, con particolare riferimento alla cartellonistica sia di indirizzo sia esplicativa.
- INTERVENTO 2 – in questa casistica sono considerati tutti quegli interventi volti alla creazione di un sistema fruitivo sia puntuale sia di sistema.
- INTERVENTO 3 – in questa casistica rientrano tutte quelle attività che dovranno essere predisposte al fine di approfondire i diversi aspetti ambientali costituenti il territorio del PLIS, con particolare

riferimento all'opportunità di individuare le più idonee soluzioni operative di valorizzazione eco sistemica di determinate aree.

- INTERVENTO 4 – sono individuati tutti quegli interventi finalizzati ad una valorizzazione di sistema di talune realtà, al fine di incrementare il valore ambientale oltre che di attrattività locale.

Per le caratteristiche e gli elementi di indirizzo, il Plis di San Daniele Po prevede lo sviluppo delle seguenti tipologie di azione, cui si aggiungono altri due interventi mirati legati ad esigenze specifiche della realtà locale:

INTERVENTO 1

L'intervento previsto trova una sua articolazione prevalente nella predisposizione e/o implementazione di un sistema cartellonistico volto a favorire la fruizione del territorio oltre che a valorizzare, dal punto di vista conoscitivo, le aree ritenute di maggior interesse, prevalentemente a valenza ambientale.

Elementi di indirizzo

La nuova cartellonistica prevista dovrà uniformarsi alle specifiche dimensionali e costruttive previste da Regione Lombardia. L'apposizione di una cartellonistica segnaletica dovrà essere distribuita sul territorio con una logica di percorso, quindi favorendo circuiti tematici che possano interessare gli elementi ambientali e storico-architettonici presenti sul territorio

Ambiti di applicazione

Tracciati di percorrenza e punti emblematici

INTERVENTO 2

L'intervento prevede la predisposizione di elementi di arredo urbano che possano andare a valorizzare alcune aree, già attualmente fruite però prive di tutti quei presidi utili per la popolazione, quale elemento incentivante e di attrattività locale. Pur limitati, detti interventi trovano una loro allocazione in zone di particolare rilevanza, sia dal punto di vista naturalistico-paesistico sia sociale.

Elementi di indirizzo

I complementi di arredo individuati si costituiscono di materiale resiliente agli agenti atmosferici. L'individuazione di dette aree deve essere adeguatamente segnalata. Deve essere prevista anche una cartellonistica atta a dissuadere gli avventori a comportamenti non confacenti alla tutela ambientale. Infine l'intervento si completa con la manutenzione ordinaria e straordinaria, ove necessario, delle vie di percorrenza.

Ambiti di applicazione

Bodrio di C.na Margherita, Bodrio Margherite e Bodrio di C.na Finale.

Infine data la specificità dell'ambiente locale e degli elementi in esso presenti si individua anche l'intervento 4 pur con sezioni riconducibili all'intervento 3.

INTERVENTO 3/4

L'intervento prevede la valorizzazione di determinate aree incrementando l'attrattività per la fauna selvatica e la biodiversità vegetale. In particolare le azioni avranno funzione di aumentare l'indice di ecotono, di limitare la diffusione di specie alloctone e indirizzare l'evoluzione locale verso habitat con composizione in specie tipica.

Elementi di indirizzo

Sono elementi di indirizzo le azioni volte alla sostituzione di entità alloctone con autoctone (miglioramenti forestali) e collocazione della componente arbustiva con specie ad elevata attrattività faunistica in termini di fioriture, di produzione di bacche, di proposizione di strutture di rifugio.

Ambiti di applicazione

Sistema dei bodri locali.

Come detto in precedenza e descritto più avanti a questi interventi si aggiungono la "sistemazione dello scivolo barche" presso la frazione di Isola Pescaroli e la "manutenzione e potenziamento dell'attracco fluviale".

La struttura del PPI vigente prevede poi lo sviluppo di due gruppi principali di intervento, raccolti in apposite schede:

1. Prima fase in cui viene dato riscontro di quelli che possono essere gli interventi attuabili sul territorio, senza però che vi sia una puntuale localizzazione degli stessi. Detti interventi trovano una loro articolazione in schede proposte (ALLEGATO 1), attraverso le quali siano indicate quelli che possono essere considerati dei tipologici di intervento da adottare, all'interno delle aree in esame, offrendo un quadro di sintesi degli aspetti caratterizzanti l'operatività. Lo scopo di dette schede è quello di garantire un potenziale operativo anche non direttamente programmato.

2. In una seconda fase (ALLEGATO 2), sono proposte alcuni elaborati progettuali riferibili, invece, a quelli che possono essere considerati gli interventi che rientrano specificatamente nelle casistiche previste dalla presente pianificazione, in ordine a quelle che sono le azioni da prevedere per il perseguimento degli obiettivi programmatori individuati dall'Ente gestore.

Per evidenti ragioni si rimanda all'allegato 1 originale valido quindi anche per il territorio in esame, e si propongono gli elementi di sviluppo riferibili all'allegato 2 per il comune di San Daniele Po.

3.1. Elenco e descrizione degli Interventi

Il PPI vigente riporta che a livello programmatico sono stati individuati degli interventi il cui fine è quello di ottemperare e valorizzare gli indirizzi di sviluppo individuati dall'Ente gestore. Nel dettaglio, si specifica che quanto previsto ha una doppia finalità:

- Valorizzare il territorio sia dal punto di vista ambientale sia sociale e fruitivo;
- Approfondire alcuni aspetti conoscitivi di alcune specifiche aree, al fine di poter meglio declinare, in futuro, nuove opportunità operative, sempre in coerenza con quelli che sono gli indirizzi di sviluppo individuati.

Nel dettaglio gli obiettivi declinati trovano una loro articolazione attraverso la definizione di alcuni elaborati cartografici nei quali sono riportati i dati di sintesi afferenti alle diverse tipologie di azioni individuate, con una prima indicazione di carattere operativo ed economico.

3.1.1. **Area 1 – Bodri di C.na Margherita**

Descrizione

Area agricola caratterizzata dalla presenza di due bodri, il primo classificato come Monumento Naturale, e pertanto di particolare interesse quali elementi caratterizzanti la connettività locale.

Indicazioni gestionali

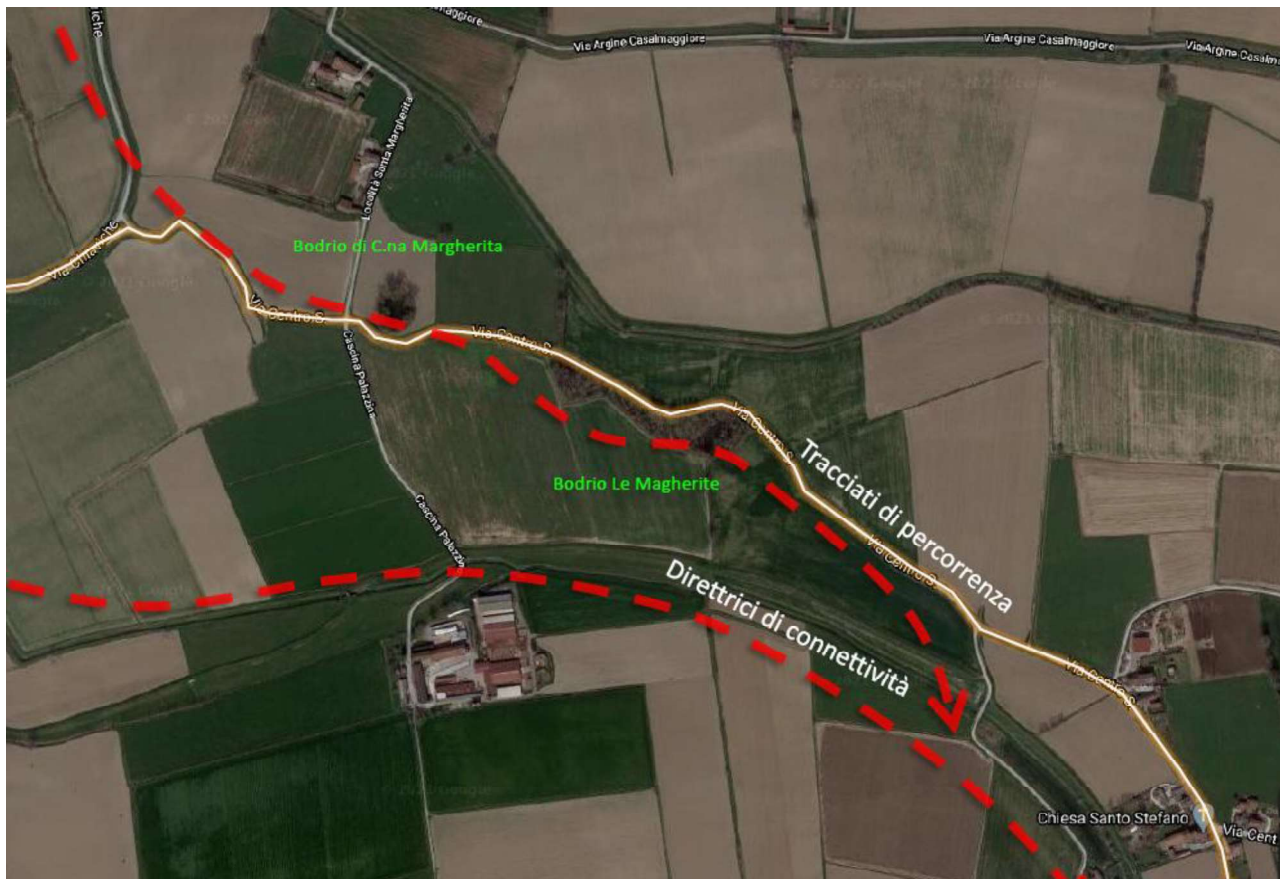
Al fine di potenziare la funzionalità della connessione si prevede il potenziamento della componente arbustiva finalizzata all'incremento dell'indice di ecotono, nonché la possibilità di costituzione di una zona di sosta, data la vicinanza del percorso di fruizione di interesse nazionale "Vento". Infine risulterebbe di sicuro interesse l'acquisizione delle aree di margine ai bodri al fine di conferire maggior spessore all'ambiente naturale.

Opportunità di sviluppo

Sarebbe di particolare interesse attivare degli interventi che possano favorire la preservazione delle diverse aree umide residuali presenti, quali possibili realtà ecotonali di particolare interesse per la fauna minore. Data inoltre la mancanza a livello locale di stazioni biologiche soggette a disturbo si potrebbe dotare un area prossima ad uno dei due bodri come punto di sosta e elemento didattico finalizzato alla conoscenza delle vicende evolutive cui vanno soggetti i bodri di Po analogamente a quanto sviluppato ad esempio nel comune di Stagno Lombardo.

Valenza fruitiva

Data la collocazione dei bodri, marginale al percorso fruitivo principale, l'area ha una elevata valenza sia in termini ricreativi ma soprattutto didattici.



3.1.2. Area 02 - Bosco Ronchetti

Descrizione

Questa zona è di particolare interesse naturalistico in quanto collegata al SIC ZPS di Bosco Ronchetti e caratterizzata dalla diffusa presenza di formazioni lineari classificate come saliceti di ripa. In generale le formazioni presenti possono essere identificate, a livello ecosistemico, come saliceti misti, caratterizzati da un corteggio floristico particolare con specie alloctone miste ad autoctone, ivi compresa la presenza di pioppi clonali a diffusione spontanea.

Indicazioni gestionali

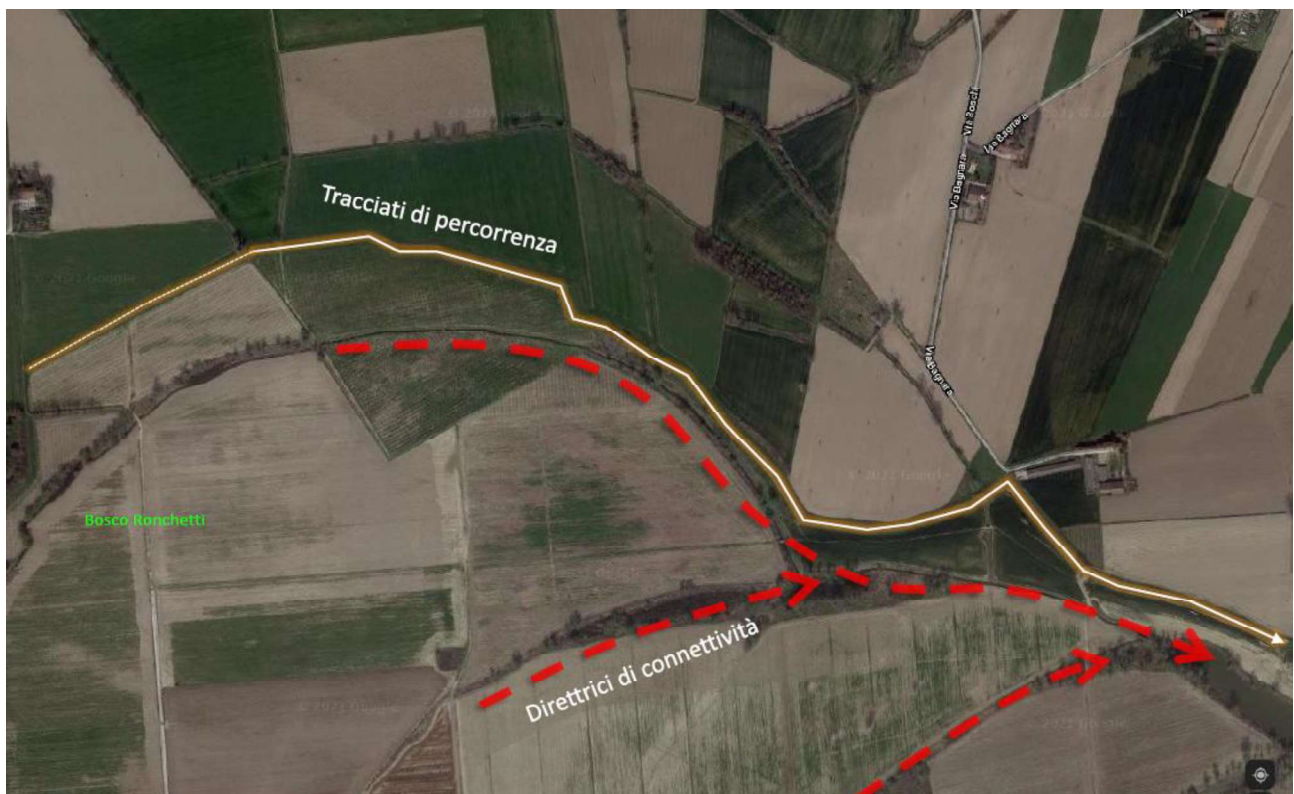
Stante lo sviluppo che sta assumendo la vegetazione e verificata la localizzazione in aree golenali anche con funzione di connessione ecologica, sono proposti quali interventi gestionali dedicati, azioni di miglioramento forestale volti alla rimozione delle alloctone invasive e la loro sostituzione con specie autoctone ad elevata valenza per la connettività.

Opportunità di sviluppo

Sarebbe di particolare interesse attivare degli interventi che possano favorire la preservazione delle diverse aree umide residuali presenti, quali possibili realtà ecotonali di particolare interesse per la fauna minore. Sarebbe assolutamente di interesse prevedere ulteriori forme di piantumazione, in alcune delle zone libere conferendo maggior spessore alle formazioni presenti, assumendo però degli indirizzi progettuali affini a quelle che sono le dinamiche naturali, quindi con particolare attenzione rispetto sia alla scelta delle specie sia al sesto di impianto da assumere.

Valenza fruitiva

Data la presenza del sito Natura 2000, nonché degli elementi, specie e habitat, che ne hanno indirizzato la classificazione l'area si presta al passaggio fruitivo privo tuttavia di punti di sosta o di aggregazione.



3.1.3. Area 03 – Bosco Sistemi Verdi

Descrizione

L'area è stata interessata oltre 10 anni fa da un importante progetto di forestazione naturalistica promosso dal comune. Le formazioni sono ormai consolidate e vanno a completare gli ambienti acquatici creatisi a seguito della realizzazione del pennello di difesa idraulica.

Indicazioni gestionali

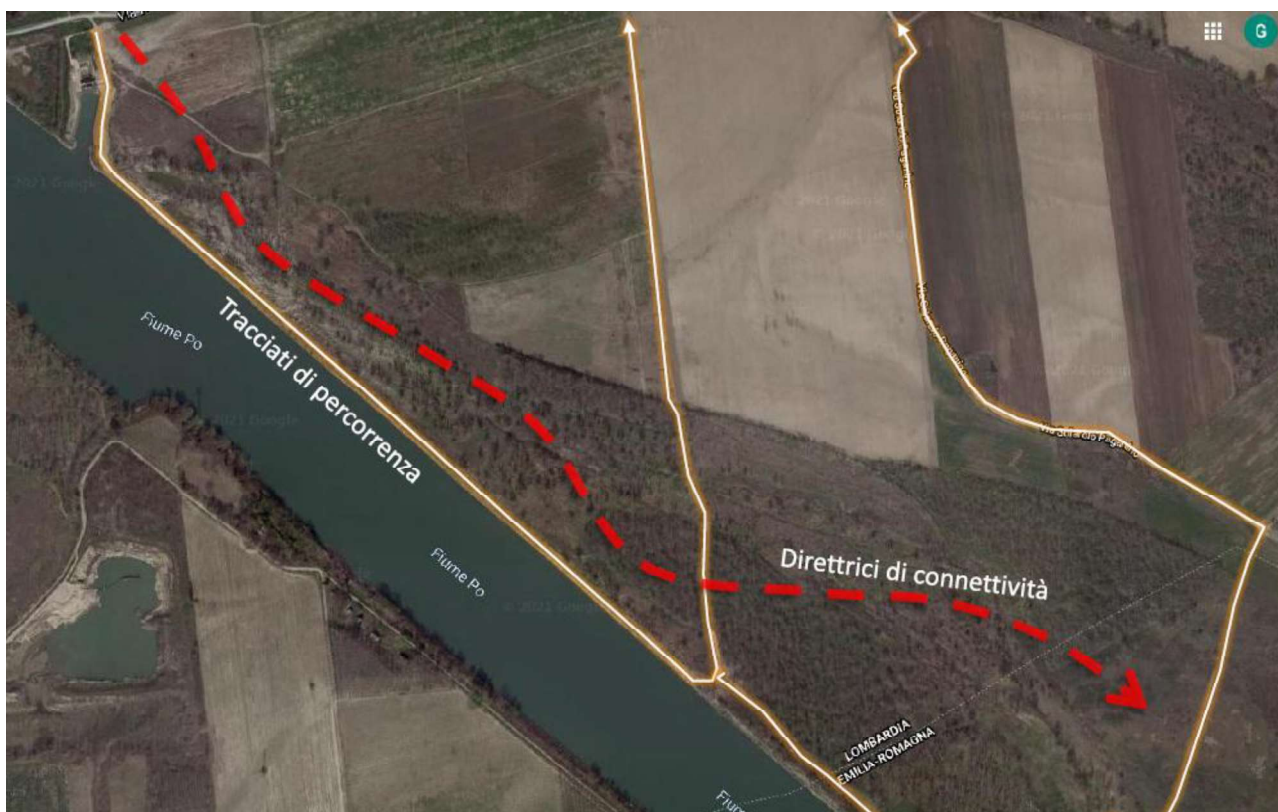
Al fine di potenziare la funzionalità della connessione si prevede il potenziamento della componente arbustiva finalizzata all'incremento dell'indice di ecotono, l'attività di gestione forestale volta a limitare lo sviluppo di alloctone spontanee nonché la possibilità di costituzione di una zona di sosta, data la vicinanza del percorso di fruizione di progetto.

Opportunità di sviluppo

Sarebbe di particolare interesse attivare degli interventi che possano favorire la preservazione delle diverse aree umide residuali presenti, quali possibili realtà ecotonali di particolare interesse per la fauna minore. Alcune aree interne peraltro potrebbero prestarsi per la realizzazione di ulteriori interventi localizzati volti a favorire singole componenti floro faunistiche..

Valenza fruitiva

Data la presenza del percorso fruitivo di progetto l'area ha una elevata valenza che consente di attraversare, con percorso ad anello, tutta la zona golenale riconnettendosi con il tracciato principale della Vento.



3.1.4. Area 04 – Attracco fluviale Isola Pescaroli

Descrizione

Isola Pescaroli come tradisce il nome è la frazione più prossima al fiume. Qui sono presenti le strutture utili alla navigazione sul fiume e considerate lo stato di conservazione dei manufatti si rileva la necessità di attivare interventi di manutenzione straordinaria.

Indicazioni gestionali

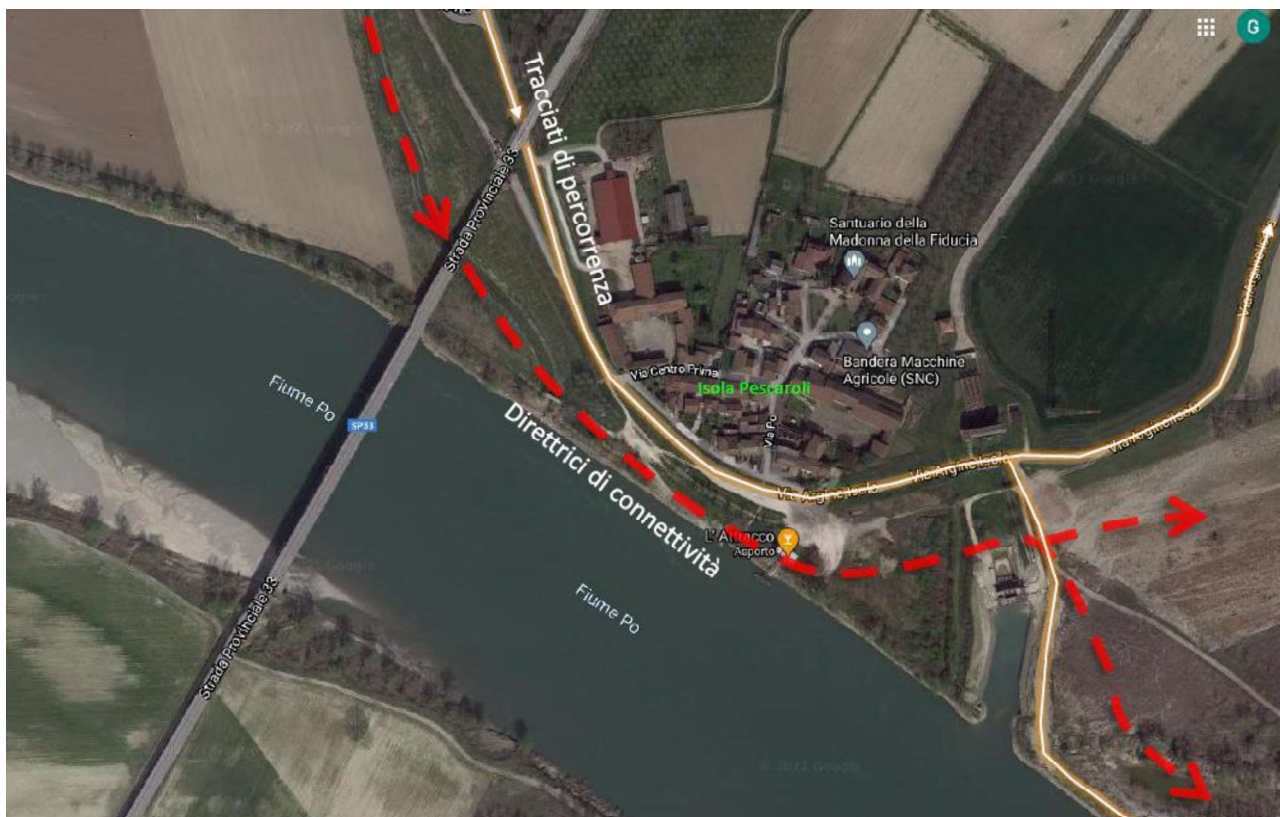
Le attività richiamate comportano la manutenzione con pietrame dello scivolo al fine si sistemare l'ultima parte che si collega al fiume. Altro intervento di manutenzione straordinaria è legato all'attracco fluviale con sostituzione delle parti non più funzionanti.

Opportunità di sviluppo

Sarebbe di particolare interesse attivare gli interventi descritti in quanto le strutture descritte sono finalizzate alla fruizione dell'alveo fluviale, sono collocate in punto strategico facilmente raggiungibile con qualunque mezzo, ma soprattutto si collocano lungo il tracciato della ciclabile Vento.

Valenza fruitiva

Valenza elevatissima in quanto l'area è l'unica localmente ad offrire: la possibilità di visita del fiume via barca, il passaggio della ciclabile Vento, la presenza di punti di ristoro, la possibilità di visita della frazione storica di Isola Pescaroli e il crocevia di diversi percorsi di fruizione lenta locali. .



3.1.5. Area 05 – Bodri di Isola Pescaroli

Descrizione

Area agricola caratterizzata dalla presenza di tre vecchi bodri, in fase di interrimento, tuttavia di particolare interesse quali elementi caratterizzanti la connettività locale.

Indicazioni gestionali

Al fine di potenziare la funzionalità della connessione si prevede il potenziamento della componente arbustiva finalizzata all'incremento dell'indice di ecotono, nonché la possibilità di costituzione di una zona di sosta, data la vicinanza del percorso di fruizione di progetto.

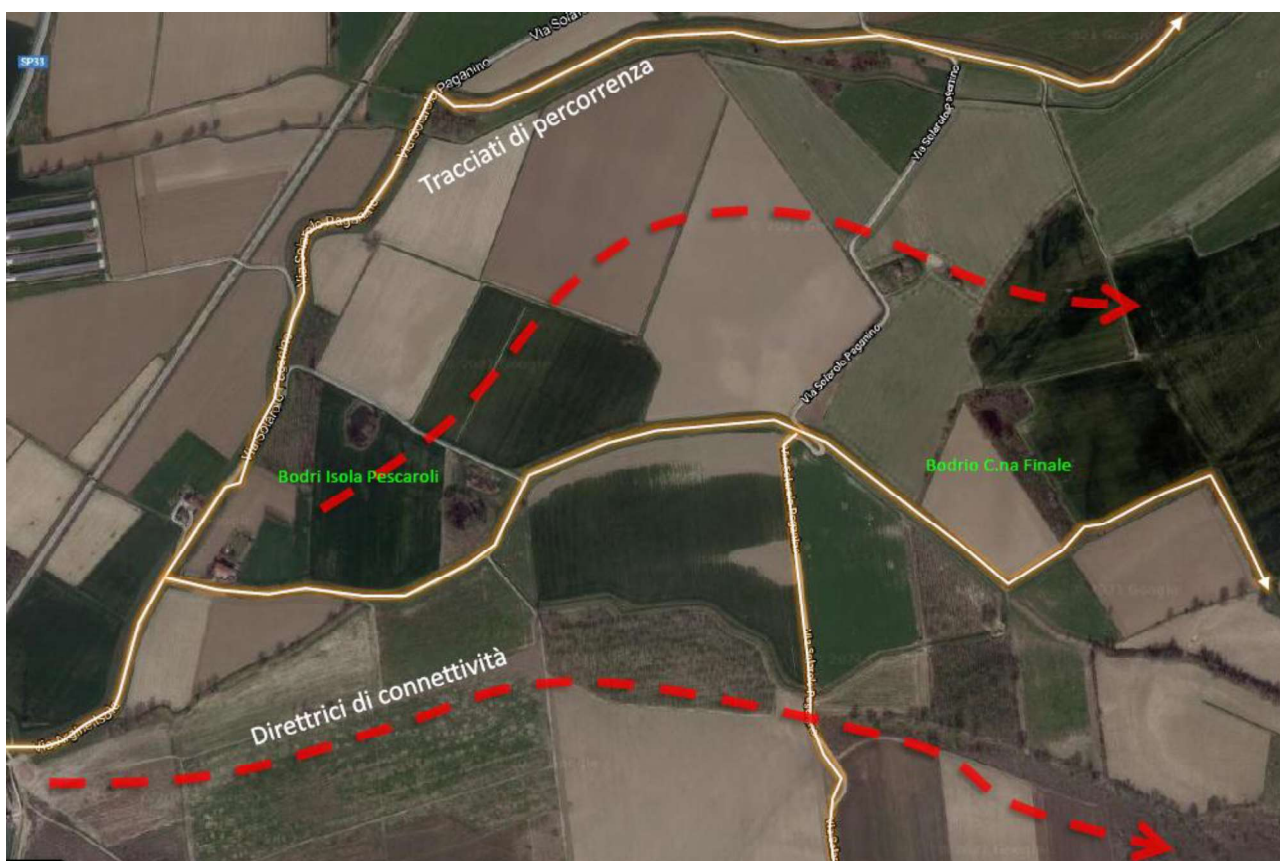
Opportunità di sviluppo

Sarebbe di particolare interesse attivare degli interventi che possano favorire la preservazione delle diverse aree umide residuali presenti, quali possibili realtà ecotonali di particolare interesse per la

fauna minore. Data inoltre la mancanza a livello locale si stazioni biologiche soggette a disturbo si potrebbe dotare un area prossima ad uno dei bodri come punto di sosta e elemento didattico finalizzato alla conoscenza delle vicende evolutive cui vanno soggetti i bodri di Po analogamente a quanto sviluppato ad esempio nel comune di Stagno Lombardo.

Valenza fruitiva

Data la presenza del percorso fruitivo di progetto l'area ha una elevata valenza che consente di attraversare tutta la zona golendale da est riconnettendosi con le aree dei comuni limitrofi.



3.1.6. Tracciati di fruizione

Descrizione

Sono i percorsi ciclopedonali di progetto, definiti con l'Amministrazione comunale, che si integrano con il tracciato principale della ciclovia Vento. Nel complesso si sviluppano da est a ovest su tutta la golena locale sfruttando o il sistema di argini comprensoriali o le carraie interpoderali .

Indicazioni gestionali

Obiettivo è la fruibilità dell'intera rete, quindi da sottoporre a interventi diffusi volti a garantirne la percorribilità, oltre che dotarla di piccoli punti di sosta con attrezzature minime volte alla didattica e

agli ambienti locali. Alcuni tratti potranno infine vedere applicate limitazioni di forme percorrenza al fine di tutelare le aree più sensibili.

Opportunità di sviluppo

Le opportunità di sviluppo sono legate alla particolare sinergia dell'appartenenza ad un unico Plis, quindi con strategie condivise, e alla qualificazione dello strumento fondamentale di conoscenza, ovvero la presa visione diretta degli ambienti del Parco, obiettivo garantito appunto dalla rete di percorrenza, e in particolare riservata alla mobilità lenta.

Valenza fruitiva

Quella in esame è la rete di percorrenza nel Parco, pertanto elemento infrastrutturale che garantisce la fruizione generale.

3.2. Stima dei costi

Di seguito viene proposta una analisi dei costi assommabili ai diversi interventi, con prima specifica in merito a quelle che sono le voci di costo che devono essere considerate per l'attivazione delle diverse operatività.

Si specifica che quanto proposto di seguito e, meglio dettagliato nelle schede delle azioni, non si configura come un computo metrico, in quanto lo stesso deve essere redatto solo in seguito alla formulazione e strutturazione di una progettazione di dettaglio rispetto agli interventi individuati.

INTERVENTO 1	U.M.	quantità	Costo
Cartello informativo	cad	2	2.530,00
Segnavia	cad	8	600,00

INTERVENTO 2	U.M.	quantità	Costo
Panchine/Tavoli plastica ric.	cad	2	3.000,00
Cestino plastica ric.	cad	3	900,00
Sistemazione fondo sentieri	km	1,0	3.000,00

INTERVENTO 3/4	U.M.	quantità	Costo
Miglioramenti forestali	ha	0,5	7.500,00
Collocazione arbusti	ha	0,3	10.000,00

INTERVENTO ISOLA PESCAROLI	U.M.	quantità	Costo
Manutenzione scivolo barche	Corpo	1	3.000,00
Manutenzione attracco	Corpo	1	10.000,00